



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO:

AMBIENTE PIU'

SETTORE e Area di Intervento:

C Ambiente

04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

e

05 Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali del progetto sono il miglioramento dello stato dei luoghi, della fruizione turistica e fatto non trascurabile, la diffusione di una cultura e di una consapevolezza del valore della tutela ambientale in quanto risorsa per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo ecocompatibile. L'impiego dei giovani del S. C. N. servirà a creare presso queste giovani generazioni l'etica del lavoro e della responsabilità verso l'obiettivo ormai irrinunciabile della tutela e della valorizzazione dell'ambiente. Questa esperienza servirà anche ai giovani del S.C.N. a maturare conoscenze e professionalità che diversamente non avrebbero in modo così diretto limitandosi il più delle volte il momento formativo al solo aspetto teorico e astratto. Specificatamente annoveriamo:

- ☐ Favorire la ricostruzione di un “sistema” di valori delle nuove generazioni;
- ☐ Diffondere la cultura del lavoro per progetti e la cultura del pensare al futuro visto come sfida positiva sulla quale misurarsi;
- ☐ Favorire interventi finalizzati al ripristino della macchia mediterranea;
- ☐ Favorire la crescita “professionale” dei volontari
- ☐ Tutela e protezione dell'ambiente,
- ☐ Promuovere la salvaguardia delle aree boschive, della flora spontanea, la manutenzione del verde

SPECIFICI PER SANT'ANGELO MUXARO

Il progetto si propone pertanto di perseguire in sintesi i seguenti obiettivi specifici per Sant'Angelo Muxaro:

- ☐ Il potenziamento della fruizione per fini turistici e didattici dell'area del Parco Archeologico.
- ☐ riduzione del rischio di incendi con pulitura dei bordi, del sottobosco e con la realizzazione di viali parafuoco;
- ☐ riduzione del rischio frane attraverso la manutenzione dei muretti di sostegno, la regimentazione a monte delle acque superficiali di scolo;
- ☐ diffusione della cultura della protezione dell'ambiente e della tutela del verde;
- ☐ manutenzione dei boschi e delle colture spontanee;

- reimpianti di specie autoctone e degli endemismi diffusi;
- realizzazione di recinzioni, muretti a secco, staccionate;
- realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;
- installazione di nuova cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi;
- potenziamento e miglioramento della fruizione turistica attraverso creazione di punti di informazione, diffusione presso le scuole della provincia di Palermo e della Sicilia dell'offerta turistico – didattica;
- realizzazione del servizio di accompagnamento dei turisti.

SPECIFICI PER JOPPOLO GIANCAXIO

L'obiettivo centrale del Comune è di rendere più fruibile e ordinata l'insieme delle zone di verde attrezzato e Parco Urbano alberato e rimboschito di Joppolo Giancaxio, coinvolgendo generazioni giovani e spesso lontane dalla conoscenza del mondo ecologico reale. Per fare ciò e per integrare questi con la programmazione regionale e nazionale del Servizio Civile, si perseguiranno anche questi obiettivi più specifici:

- Avvicinare le nuove generazioni alla cura della città e delle sue aree verdi.
- Offrire ai giovani l'opportunità di mettere a frutto i propri talenti;
- Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale riducendone il degrado-abbandono;
- Potenziare il servizio di manutenzione degli spazi verdi urbani;
- Monitorare costantemente le condizioni ambientali del territorio comunale al fine di garantire un corretto uso e prevenire gli incendi;
- Erogare servizi di socio-animazione finalizzati all'educazione ad una corretta fruizione ambientale;
- Incentivare e promuovere percorsi di cittadinanza attiva;
- Incentivare e promuovere forme di volontariato e solidarietà;
- Diffondere la cultura della pace e della non-violenza;
- Favorire momenti di incontro-gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione e scambi dell'esperienza tra giovani del S.C. del progetto e di altri progetti proposti dall'Ente attuatore e altri Enti (Comuni vicini).

SPECIFICI PER REALMONTE

- diffusione della cultura della protezione dell'ambiente e della tutela del verde;
- manutenzione dei boschi e delle colture spontanee;
- reimpianti di specie autoctone e degli endemismi diffusi;
- realizzazione di recinzioni, muretti a secco, staccionate;
- realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;
- Manutenzione cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi;
- Promozione della cultura della raccolta differenziata
- Incremento della piantumazione boschiva

SPECIFICI PER SAN BIAGIO PLATANI

- manutenzione dei boschi e delle colture spontanee;
- riduzione del rischio frane attraverso la partecipazione ad attività non pericolose alla manutenzione dei muretti di sostegno, la regimentazione a monte delle acque superficiali di scolo;
- reimpianti di specie autoctone e degli endemismi diffusi;
- realizzazione di semplici recinzioni, muretti a secco, staccionate;
- realizzazione di nuovi sentieri e manutenzione di quelli già esistenti;
- installazione di nuova cartellonistica e segnaletica esplicativa e indicativa dei luoghi;
- realizzazione del servizio di accompagnamento dei turisti.

Gli obiettivi specifici in ordine ai volontari del Servizio Civile sono:

- coinvolgere i volontari del servizio civile nell'acquisizione di nuove conoscenze di natura storica, ecologica ed etnoantropologica in relazione ai beni oggetto dell'intervento di salvaguardia e di valorizzazione;
- sviluppare e consolidare nei volontari del servizio civile il rispetto per il proprio territorio;
- Sviluppare nei giovani: autostima, assertività, capacità di lavoro in gruppo, capacità di problem solving;
- sviluppare nei volontari lo spirito di accoglienza verso i turisti visitatori;
- acquisire prime conoscenze sul campo sulla funzione di guida dei turisti
- Conoscere e trasmettere valori e comportamenti legati allo sviluppo sostenibile (salvaguardia ambientale, differenziazione dei rifiuti, riciclaggio ecc.).

INDICATORI DI EFFICACIA (Successo del Progetto)

Per i destinatari

- Grado di soddisfazione della comunità
- Partecipazione alle attività;
- Numero di contatti mantenuti oltre il periodo di SCN tra volontario e amministrazione.
- Numero di aree, individuate quale target, che sono state poste sotto la tutela dei Volontari nei 12 mesi (min. 75% di quelle citate in Box 6)
- Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere;
- Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso, in itinere e conclusivi.
- Riduzione del numero di incendi boschivi nell'anno di lavoro.

Indicatori DI EFFICIENZA.

- Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio
- Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai ambientali ed ecologici che fanno riferimento al proprio comune di riferimento.
- Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna.
- Numero di depliant o materiali su/per la differenziazione dei rifiuti distribuiti nell'arco dell'anno (3.000 in tutto nei 4 Comuni)
- Indicatore percentuale di Efficienza: Numero di parchi/ giardini/ boschi posti sotto attenzione. Si considera sufficiente una percentuale del 66%.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Vista la reale somiglianza tra le situazioni dei Comuni, le attività saranno pressochè simili per tutti e quattro i comprensori. Alcuni paesi porranno l'attenzione possibilmente sulle attività più congrue ed utili per il proprio territorio

I volontari in affiancamento alle figure istituzionalmente proposte alla cura e alla manutenzione del verde, coadiuvati dall'esperto in agraria e rinaturazione Cfr 8.2 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Adozione simbolica delle aree verdi, Parchi urbani e delle aree di interesse naturalistico ricadenti nel territorio attraverso il diretto coinvolgimento dei giovani residenti e degli operai economici e sociali;
- o Pulizia dai rifiuti

- o Collocazione Bidoni rifiuti differenziati
- o Presidi per pubblicizzare buone prassi igieniche e di salvaguardia ambientale
- o Banchetti e gazebo per distribuzione materiali di sensibilizzazione e diffusione.
- Conservazione e cura delle aree verdi con valorizzazione aree boschive, attraverso le seguenti azioni:
 - o Manutenzione tappeti erbosi;
 - o Raccolta foglie nei viali;
 - o Pareggiamento manuale dei viali in ghiaino;
 - o Pulizia superficiale con eliminazione manuale della vegetazione infestante (c.d. erbacce);
 - o Asporto di eventuali rifiuti;
 - o Sorveglianza dei parchi garantendone l'apertura e chiusura;
 - o Realizzazione di aiuole fiorite;
 - o Attività di monitoraggio ambientale attraverso ronde ecologiche e sensibilizzazione ad un uso responsabile delle risorse naturali;
 - o Realizzazione di interventi di forestazione e conservazione arborea locale (partecipazione solo alle attività che non mettano a rischio la sicurezza del volontario, tipo spostamento dell'arbusto, collocazione nel fosso ecc.).

Di concerto con gli attori della rete informale e della rete formale Cfr box. 6 e box. 24 con il supporto specializzato delle figure indicate al punto 8.2 saranno poste in essere le seguenti attività:

- Realizzazione di laboratori didattici all'aperto attraverso i quali i minori e gli adolescenti possano accrescere le conoscenze, i metodi per un corretto uso delle risorse ambientali;
- Realizzazione di campagne informative con la finalità di sensibilizzare all'uso sostenibile delle risorse anche attraverso la distribuzione di materiali sul riciclaggio e la raccolta differenziata;
- Realizzazione di laboratori di riclArte;
- Realizzazione di pannelli didattici;
- Realizzazione di eventi culturali: mostre, concerti, esposizione di prodotti tipici locali, estemporanee di pittura.
- Distribuzione materiali per la raccolta differenziata (sacchetti, depliant ecc.)
- Informazione porta a porta sulle attività

ATTIVITÀ LEGATE ALLA CRESCITA DEL VOLONTARIATO E SVILUPPO DELLA APPARTENENZA AL TERRITORIO.

Per favorire la crescita personale dei volontari e la loro valorizzazione in termini non professionali si prevede la realizzazione di:

1. Area della Osservazione e ricerca (Primi mesi)

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- Mappatura del territorio con particolare riferimento agli attori direttamente ed indirettamente interessati alla buona riuscita delle specifiche attività progettuali (associazioni, cooperative sociali, Enti religiosi etc.);
- Approfondimento della programmazione di settore (piani triennali, studi di fattibilità, PRG ecc.);
- Creazione banca dati dei soggetti privati (persone fisiche e giuridiche) ai quali inviare periodiche newsletter, sms, circolari informative sulle attività programmate e realizzate attraverso il progetto;
- Incontri settimanali/quindicinali di "Vita Comunitaria" tra i giovani;
- Sottoscrizione di specifici accordi – protocolli d'intesa- con altri attori

presenti nel territorio;

- Coinvolgimento nelle attività progettuali di giovani residenti nel territorio che stanno o hanno espletato altre esperienze di servizio civile obbligatorio e volontario con l'obiettivo di far maturare in loro una ulteriore esperienza formativa strategica per la crescita dell'affezione al territorio dell'intera comunità;

2. Incontri di vita comunitaria intesa come momento di condivisione e confronto.

Si prevede il coinvolgimento dei volontari in servizio civile in:

- Due incontri settimanali della durata di due ore nel corso dei primi tre mesi di servizio;
- Due incontri bimestrali della durata di due ore dal quarto mese di servizio fino alla fine dell'annualità di esperienza.

Gli argomenti trattati e le considerazioni formulate in ogni incontro di vita comunitaria saranno riportati sul "Diario della Vita Comunitaria"; il diario costituisce un ulteriore strumento di monitoraggio e valutazione della singola esperienza vissuta e permetterà di apportare eventuali correttivi in itinere. Il volontario annoterà in tempo reale (per registrare con immediatezza): idee – sensazioni – riflessioni – percezioni – difficoltà.

3. Incontri dibattito – scambio di buone prassi

Con cadenza mensile i giovani volontari saranno chiamati a confrontarsi con i giovani volontari impiegati in altri progetti proposti dall'Ente attuatore e con cadenza trimestrale con giovani volontari di altri Enti Gestori il servizio civile (Comuni vincitori, Proloco-Misericordia).

Per la realizzazione di queste attività si prevede il coinvolgimento degli Olp - del responsabile del monitoraggio – dei referenti degli Enti co-promotori – dei familiari dei volontari che ci aiuteranno a valutare l'impatto dell'esperienza del Sc in termini di crescita, responsabilizzazione, autonomia e partecipazione attiva dei giovani coinvolti nell'esperienza.

Per favorire la circolarità di informazioni fra volontari dell'Ente e realtà vicine che hanno in atto progetti con le stesse finalità i volontari saranno coinvolti nelle realizzazioni delle seguenti attività:

- Creazione di un forum interattivo (internet) attraverso il quale possa avvenire il costante scambio di informazioni finalizzato al miglioramento delle attività progettuali in itinere e per la promozione di nuove iniziative;
- Incontro interattivo bimestrale attraverso il forum interattivo (internet) tra i rappresentanti degli enti di servizio civile nazionale aderenti alla medesima iniziativa favorirà diffusione buone prassi;
- Creazione e gestione Gruppo Facebook
- Organizzazione di incontri work-shop, tavoli tematici che vedranno coinvolti i giovani residenti e la comunità per far sì che i giovani e i cittadini possano partecipare attivamente e possano sentire "propri" gli obiettivi progettuali.
- Redazione comunicati stampa, finalizzati alla diffusione delle attività progettuali, da trasmettere a giornalisti ed operatori della stampa locale,
- Realizzazione di spot radiofonici finalizzati alla diffusione di iniziative progettuali;
- Realizzazione di movies – photo reportages finalizzati alla diffusione di iniziative progettuali;
- Incontri con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori per la promozione delle iniziative progettuali e del servizio civile nazionale quale opportunità di crescita formativa delle giovani generazioni;
- Realizzazione del convegno di chiusura con presentazione degli esiti e del bilancio dell'esperienza.

ATTIVITA' SPECIFICHE FINALIZZATE ALLE PARI OPPORTUNITA' TRA I VOLONTARI

Per evitare una discriminazione tra coloro che potranno essere selezionati tra i volontari con "minori opportunità", le attività specifiche sono state già inserite tra quelle descritte nel punto 8.3.

Ci limitiamo a sottolineare ed elencare quelle che possono essere svolte anche da candidati con minori opportunità.

- Sorveglianza dei parchi garantendone l'apertura e chiusura;
- Realizzazione di movies – photo reportages finalizzati alla diffusione di iniziative progettuali;
- Distribuzione volantini, depliant e altri materiali utili
- Collocazione bidoni differenziati
- Creazione e gestione Gruppo Facebook

Per quanto riguarda questa area, si svolgerà nei primi giorni di progetto una reale ricognizione delle abilità dei volontari selezionati e si distribuiranno i vari compiti in modo accurato rispetto a quanto rilevato. voce 8.3

CRITERI DI SELEZIONE

Dal punto di vista delle modalità di selezione, in realtà non ci si discosterà molto dalle indicazioni dell'Ufficio Nazionale, specie per quanto concerne la valutazione del curriculum e delle esperienze acquisite che in esso vengono presentate.

Per esigenze di trasparenza ed evitare di confondere i partecipanti, la cooperativa utilizzerà un punteggio totale uguale a quello contenuto nel Decreto del Direttore Generale del 11/06/2009 (ovvero un punteggio totale massimo attribuibile di 110 punti) ma distribuito in modo più consono alle caratteristiche del progetto. Non è tanto importante, quindi, che il volontario conosca l'Ente, per esempio, quanto conosca il territorio e l'ambito di intervento. Altrettanto ci sembra importante dare più peso alle capacità relazionali ed alla disponibilità a proseguire. Per cui vengono ridotte le voci ed il loro peso invece viene aumentato come segue e si riduce la necessità di ponderare il risultato alla numerosità degli item posti. Infine, coerentemente con le linee guida regionali, si assegnerà un punteggio per il riequilibrio delle pari opportunità, in modo da consentire di colmare il gap derivante da svantaggi, da disabilità e da quant'altro non consenta la piena parità di diritti e di accessibilità tra le persone..

I CRITERI DI RIFERIMENTO saranno i seguenti:

Criterio di riferimento	"Range" di Punteggio
1) Conoscenza del territorio e delle sue peculiarità ambientali.	0 – 10
2) Motivazione a svolgere questo specifico progetto e altre attività volontarie nello stesso o in altro ambito	0 – 10
3) Capacità umane e relazionali	0 – 10
4) Conoscenze di base sul Servizio Civile.	0 – 10
5). Presenza di situazioni di minori opportunità (certif. L. 104/92, bassa scolarizzazione, disagio sociale ecc.)	0 – 10
6) Ulteriori elementi presentati dal volontario ed eventuale presenza di fattori ostativi (disponibilità oraria ecc.).	0 – 10

TOTALE

0 - 60

Modalità

- 1) Valutazione del Curriculum (c.d. Allegato 3) In questa parte si rimanda a quanto contenuto nella “Determinazione del Direttore Generale dell’11 giugno 2009 n.173” s.m.i., e si seguiranno i punteggi ivi attribuiti, corrispondenti a:
 - o “Esperienze precedenti”, punto n.2 delle Note Esplicative del Decreto 173, fino ad un massimo di 30 punti
 - o “Titoli di studio ed esperienze aggiuntive non valutate ” – fino ad un max di 20 punti.
- 2) Colloquio di selezione e motivazionale sui principali criteri sopra descritti con relativa scheda di valutazione. Si ritiene superato il colloquio di selezione e motivazionale con un punteggio di almeno 36/60. I punteggi saranno espressi da numeri interi.

PUNTEGGIO FINALE

La Sommatoria finale del punteggio (min. 36 – max 110) sarà quindi così determinata:

- a) Valutazione del Curriculum e delle esperienze (conformemente all’allegato 3 della sopra citata Determinazione n.173). Da 0 a 50 punti.
- b) Valutazione del colloquio. Da 36 a 60 punti.

Punteggio finale = SOMMA: a+b (min. 36 – max 110), sul quale si redigeranno le relative graduatorie sede per sede. A parità di punteggio si darà precedenza al candidato più giovane.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA: 6

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Posti totali disponibili: 50 distribuiti nelle sedi sottoelencate.

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	SAN BIAGIO PLATANI 1	SAN BIAGIO PLATANI (AG)	C.SO UMBERTO I 105 92020 (PALAZZINA:A, SCALA:-, PIANO:0, INTERNO:1)	57016	13
2	SANTANGELO MUXARO 2	SANT'ANGELO MUXARO (AG)	VIA GARIBALDI SNC 92020 (PALAZZINA:A, PIANO:0, INTERNO:1)	105722	11
3	Comune di Joppolo Giancaxio	JOPPOLO GIANCAXIO (AG)	Viale dei Fiori snc 92010 (PALAZZINA:A, PIANO:0, INTERNO:1)	101948	15
4	Realmonte Costa Bianca	REALMONTE (AG)	via degli artisti 1 92010 (PALAZZINA:A, SCALA:A, PIANO:0, INTERNO:1)	100355	6
5	COMUNE DEI REALMONTE.BIBL IOTECA COMUNALE	REALMONTE (AG)	VIA PORTELLA DELLE GINESTRE SNC 92010 (PALAZZINA:A, SCALA:A, PIANO:0, INTERNO:2)	50084	5

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto, utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro spendibili a livello di curriculum vitae sono:

- Conoscenza più approfondita del mondo del lavoro;
- Modalità di organizzazione e realizzazione di attività di sportello e front office;
- Conoscenza della legislazione sulla Privacy e sul Trattamento dei dati sensibili.
- Competenza nel Lavorare in gruppo ed in rete;
- Capacità di comprensione delle problematiche ambientali e delle loro cause nonché delle possibili soluzioni.
- Alfabetizzazione, aggiornamento o approfondimento sui principali programmi informatici (word, excel, explorer, ecc.);
- Tecniche di ricerca di dati;
- Tecniche di creazione di banche dati;

Queste competenze saranno certificate e riconosciute a conclusione del progetto su richiesta del volontario per gli usi consentiti dalla legge da:

ENTE TERZO: ACCADEMIA PALLADIUM, ente accreditato presso la regione Sicilia per la realizzazione di Corsi di Formazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

<ul style="list-style-type: none"> • I MODULO • Introduttivo: aspettative e obiettivi formativi • Durata: 6 ore 	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori: M Arcuri M. Guccione
Tem	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto sociale; 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione interattiva

<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del percorso e analisi delle aspettative e dei bisogni formativi; • Peculiarità delle situazioni e del contesto in cui opera l'Ente; • Attività specifiche del progetto; • Finalità delle attività progettuali. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Uso di strumenti multimediali ○ Simulazioni ○ Brainstorming
•	•
<ul style="list-style-type: none"> • II MODULO • La Comunicazione efficace <p>Durata: 10 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori: • M. Guccione • M. Arcuri
Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione verbale, non verbale o paraverbale, • Strategie di comunicazione efficace. • Gestione di situazioni critiche e conflittuali; • Tecniche di decision making e di problem solving; • Burnout, mobbing, e altre forme di stress. • Il lavoro di comunicazione • Il lavoro di gruppo - il gruppo di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione interattiva ○ Uso di strumenti multimediali ○ Casi studio ○ Simulazioni ○ Brainstorming
•	
<ul style="list-style-type: none"> • III MODULO • Tecniche e metodologie di lavoro geologico, ecologico e geografico <p>Durata: 10 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori: • R. Guccione • G. Galletto
Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • L'impostazione del piano di marketing e comunicazione culturale • Approfondimento della storia geologica e geografica del Comune • Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale in Italia e in Sicilia <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo delle associazioni nello sviluppo del territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione interattiva ○ Coinvolgimento dialogico e gruppi di lavoro ○ Uso di strumenti multimediali ○ Brainstorming ○ Consegna di materiale
•	
<ul style="list-style-type: none"> • IV MODULO • Analisi dei bisogni del territorio <p>Durata: 10 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori: • R. Guccione • G. Galletto
Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Il Profilo di comunità; • Analisi del territorio regionale, provinciale e locale con cui l'Ente si interfaccia. • L'intervento ecologico e ambientale • Elementi di Ecologia • Elementi di biologia vegetale • Classificazione delle piante e degli arbusti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione interattiva ○ Simulazioni ○ Casi studio ○ Coinvolgimento dialogico ○ Consegna materiale

<ul style="list-style-type: none"> • V MODULO • Formazione e Informazione sui rischi connessi al-l'impiego di Volontari in Progetti di Servizio Civile • Durata: 10 ore 	Formatore: Impastato D'Avola
<ul style="list-style-type: none"> • Temi 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione o aggiornamento (se necessari) sui principali programmi informatici • Guida all'utilizzo del software appropriato per la gestione del lavoro • Cura della documentazione in regime di sistema di Qualità. • La normativa sulla sicurezza (DLGS 81/2008) • Sistemi di sicurezza, attrezzature individuali e/o collettive. • I documenti principali in un ente del III settore 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Simulazioni ○ Uso di strumenti multimediali ○ Coinvolgimento dialogico ○ Simulazioni
<ul style="list-style-type: none"> • VI MODULO – • Organizzazione e gestione delle aree verdi • Durata: 10 ore 	Formatore: G. Galletto A. Impastato
<ul style="list-style-type: none"> • Temi 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Il regime vigente delle aree protette e boschive • Tecniche di creazione di banche dati. • Elementi di classificazione ambientale • Legislazione sulle aree demaniali • Conoscere e riconoscere l'essere vivente vegetale autotrofo ed eterotrofo. • Il rischio idrogeologico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione interattiva ○ Casi studio ○ Simulazioni ○ Coinvolgimento dialogico ○ Consegna di materiale
<ul style="list-style-type: none"> • VII MODULO – • L'autoefficacia: il mondo del lavoro e la spendibilità delle competenze acquisite • Durata: 10 ore 	Formatori M. Guccione Impastato
<ul style="list-style-type: none"> • Temi 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Politiche attive di ricerca del lavoro; • Riqualificazione professionale; • Inserimento nel mondo del lavoro; • La stesura del C.V. Europeo alla luce delle competenze acquisite e da acquisire nel servizio. • Orientamento al lavoro, autoimprenditorialità, il curriculum vincente 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione interattiva ○ Simulazioni ○ Strumenti multimediali ○ Coinvolgimento dialogico ○ Consegna di materiale
<ul style="list-style-type: none"> • VIII MODULO – • Conclusione e Verifica del percorso • Durata: 6 ore 	Formatore: R. Guccione M. Arcuri
<ul style="list-style-type: none"> • Temi 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • “Question Time” • Discussione aperta sulle tematiche. • Bilancio delle competenze acquisite • Valutazione conclusiva del percorso effettuato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione interattiva ○ Strumenti multimediali ○ Coinvolgimento dialogico ○ Utilizzo schede formative

72 ore di formazione di cui 40 frontali e 32 di dinamiche informali.